



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Emilia Romagna

polpenuil-emiliaromagna.it - emiliaromagna@polpenuil.it

Prot. 132/16 del 27/04/2016

*Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Bologna*

*e p.c. Al Signor Direttore
Istituti Penali
Reggio Emilia*

*Segreteria Nazionale
Uil P.A. Polizia Penitenziari
Roma*

*Al Coordinatore Provinciale
Uil P.A. Polizia Penitenziari
Reggio Emilia*

Oggetto: **Mancata informativa e esame organizzazione del lavoro.**

Gentilissimo Provveditore,

con nota mail Prot. 111/16 del 06/04 questa Segreteria Regionale aveva richiesto alla Direzione di Reggio Emilia un esame ai sensi dell'art 26 del D.P.R. 18/06/2002 n. 164 poiché, a seguito dell'avvio del "Processo Aemilia" era stata stravolta l'organizzazione del lavoro programmando l'orario giornaliero di servizio su tre quadranti

La Direzione con nota prot 4946 del 11/04/2016, che ad ogni buon fine si allega, lamentando il mancato arrivo del contingente di personale promesso ed elogiando il Personale per i continui sacrifici a cui è costretto ad adempiere giornalmente, confermava le nostre lamentele e si dichiarava pronta a convocare le parti sindacali una volta definiti i provvedimenti amministrativi per l'integrazione dell'organico.

Facciamo notare che l'A.Q.N. all'art 8 comma 4 recita: "in relazione all'orario di lavoro, i turni di servizio, della durata di sei ore, dovranno essere articolati su quattro quadranti orari nelle ventiquattro ore. La possibilità di deroga a tale principio è demandata alla contrattazione decentrata".

L'art.26 comma 3 del dpr 164 recita " Per il Corpo di polizia penitenziaria, l'amministrazione, per tutte le materie indicate negli articoli 25 e 27, procede, **prima** di assumere le relative determinazioni, all'esame previsto nel comma 1, nel rispetto dei termini massimi ivi stabiliti, dopo aver fornito alle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo sindacale recepito con il presente decreto operanti presso il Corpo di polizia penitenziaria le informazioni necessarie e che l'art 25 recita "L'informazione preventiva e' fornita da ciascuna amministrazione, inviando con congruo anticipo alle rispettive organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo recepito dal presente decreto la documentazione necessaria, relativamente ai criteri generali ed alle conseguenti iniziative concernenti:

a) l'articolazione dell'orario di lavoro obbligatorio giornaliero e settimanale e dei turni di servizio;
c) la programmazione di turni di lavoro straordinario diretti a consentire ai responsabili degli uffici di fronteggiare, per periodi predeterminati, particolari esigenze di servizio;

Poiché non vi è stata nessuna informazione preventiva, né richiesta di deroga all'articolazione dei turni su quattro quadranti e, dato che ormai sono passati circa due mesi da quando il personale di P.P. di Reggio Emilia è costretto ad effettuare l'orario di servizio su tre quadranti con programmazione di lavoro straordinario si chiede alla S.V. di sensibilizzare **urgentemente** la Direzione di Reggio Emilia a convocare le parti per l'esame previsto che ricordiamo deve essere sempre preventiva e non successiva.

Distinti saluti.

Coordinamento Regionale
Uil PA Polizia Penitenziaria
Domenico Maldarizzi



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Emilia Romagna

polpenuil-emiliaromagna.it - emilliaromagna@polpenuil.it

Prot. 111/2016 del 06/04/2016

*Al Signor Direttore
Istituti Penali
Reggio Emilia*

*e p.c. Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Bologna*

*Segreteria Nazionale
UIL P.A. Polizia Penitenziari
Roma*

*Segreteria Provinciale
UIL P.A. Polizia Penitenziari
Reggio Emilia*

Oggetto: **Mancata informativa e esame organizzazione del lavoro.- Richiesta convocazione**

In questi ultimi giorni, con l'apertura della nuova sezione detentiva riservata ai ristretti del circuito "AS" ed il relativo processo "AEMILIA", questa Direzione sta procedendo, in maniera sistematica, a programmare i turni su tre quadranti oltre al continuo ricorso alla pratica della revoca del riposo settimanale al Personale di Polizia Penitenziaria.

Visto che tale organizzazione del lavoro non è più sporadica ma si protrarrà nel tempo, ci duole rappresentare che nessuna informativa e relativa convocazione delle OO.SS. è stata inviata disattendendo l'art. 26 del D.P.R. 18/06/2002 n. 164

A seguito di quanto sopra si chiede **un'urgente informativa e relativa convocazione** delle parti sindacali come da normativa vigente

Il Coordinatore Regionale E.R.
Giuseppe Crescenza



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTI PENALI REGGIO EMILIA

Direzione

Prot. n. 4946

Reggio Emilia, 11 APR. 2016

U.I.L. P.A.
Segreteria regionale Emilia Romagna

E, per conoscenza

AL P.R.A.P.
Ufficio Relazioni Sindacali
BOLOGNA

OGGETTO: Organizzazione del lavoro . Richiesta convocazione

In riscontro alla nota 111/2016 del 06.04.2016 relativa a quanto in oggetto indicato si comunica a codesta organizzazione sindacale che il reparto di Reggio Emilia avrebbe dovuto ricevere una integrazione di 37 unità di Polizia Penitenziaria , indispensabili per riconfermare la prevista organizzazione del lavoro, per aumentare i livelli di sicurezza dell'intera struttura penitenziaria data la presenza, a seguito della recente assegnazione di venti detenuti AS 3, e per garantire contemporaneamente i diritti inviolabili al personale di Polizia Penitenziaria.

Questa Direzione per i fini di cui sopra, a più riprese, ha sollecitato l'integrazione delle risorse umane che, solo in parte ad oggi sono state integrate ed in minima misura rispetto alle rappresentate esigenze di sicurezza.

In via d'urgenza e per le note esigenze di servizio, per la gestione della sezione destinata agli AS 3, è stato necessario modificare parte dell'organizzazione del lavoro, articolandola sempre più spesso su tre quadranti, fare ampio ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, ed in alcuni casi procedere alla revoca dei riposi settimanali, sempre precedentemente concordata con l'interessato unitamente alla successiva fruizione del riposo revocato.

Il reparto di Polizia Penitenziaria con abnegazione, serietà, professionalità e con altissimo senso del dovere, quotidianamente, sta rispondendo all'emergenza del momento che, si spera, rimanga solo temporanea.

All'atto della definizione dei provvedimenti amministrativi per l'integrazione dell'organico operante nel reparto di questi Istituti Penali sarà cura di questa Direzione procedere a preventiva informativa e fissare successivo incontro per l'esame della materia, laddove sarà necessario ricorrere ad una definitiva (e non temporanea) modifica dell'articolazione dell'orario di lavoro su tre quadranti in ossequio al vigente P.I.L.

Cordiali Saluti

IL DIRETTORE
Dr. Paolo MADONNA